

PROTOCOLLO D'INTESA

tra Anci Emilia-Romagna e Confservizi Emilia-Romagna

PREMESSE

Le Parti assumono quale riferimento metodologico per la definizione del presente Protocollo d'intesa l'Accordo di collaborazione sottoscritto tra ANCI e Utilitalia, adattandone contenuti e ambiti di intervento al contesto istituzionale e territoriale dell'Emilia-Romagna.

L'Emilia-Romagna ha sviluppato nel tempo un modello di organizzazione dei servizi pubblici locali fondato sulla collaborazione tra istituzioni, autonomie locali e imprese di gestione, sulla programmazione condivisa, sulla capacità di realizzare investimenti infrastrutturali e sulla valorizzazione di gestioni industriali in grado di coniugare efficienza, qualità dei servizi e coesione territoriale. Le Parti riconoscono tale esperienza quale patrimonio strategico da consolidare e valorizzare per affrontare le trasformazioni economiche, ambientali e sociali in atto.

Le trasformazioni connesse alla transizione energetica, all'economia circolare, alla resilienza dei territori ai cambiamenti climatici, alla trasformazione digitale, alla sicurezza delle infrastrutture strategiche e alla competitività del sistema produttivo regionale richiedono un rafforzamento della capacità di programmazione, coordinamento e realizzazione degli investimenti pubblici e industriali, valorizzando gli strumenti della pianificazione regionale e la collaborazione tra istituzioni, autonomie locali e gestori dei servizi pubblici locali.

Le Parti riconoscono il ruolo dei Comuni quali enti rappresentativi delle comunità locali, titolari delle funzioni di programmazione, organizzazione e regolazione dei servizi pubblici locali e, in molti casi, soci delle imprese che li gestiscono. Tale integrazione tra rappresentanza delle comunità, governo del territorio e gestione dei servizi costituisce uno degli elementi qualificanti del modello emiliano-romagnolo e rappresenta un presupposto essenziale per promuovere politiche di sviluppo, investimenti e servizi orientati all'interesse generale.



Le Parti riconoscono altresì il ruolo strategico delle imprese di pubblica utilità e a partecipazione pubblica operanti nel comparto dei servizi pubblici locali, quali soggetti capaci di contribuire al perseguimento degli obiettivi di interesse generale attraverso la programmazione e la realizzazione di investimenti di lungo periodo, la promozione dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e dell'efficienza gestionale, nonché il supporto ai processi di transizione ecologica e digitale. Tali imprese rappresentano un elemento qualificante del sistema territoriale regionale e contribuiscono, in stretta collaborazione con gli enti locali, all'attuazione delle politiche pubbliche, allo sviluppo economico e sociale dei territori e al rafforzamento della coesione delle comunità locali.

ANCI Emilia-Romagna e Confservizi Emilia-Romagna riconoscono che i servizi pubblici locali costituiscono un elemento essenziale per la qualità della vita delle comunità regionali, la competitività del sistema territoriale e la coesione sociale.

Le Parti condividono l'obiettivo di rafforzare una collaborazione stabile tra autonomie locali e gestori dei servizi pubblici locali, promuovendo la programmazione regionale, gli investimenti strategici, l'impiego delle risorse europee e delle politiche di coesione, nonché il confronto sulle politiche per la transizione ecologica, energetica e digitale.

Le Parti riconoscono inoltre il valore del dialogo istituzionale quale strumento per favorire innovazione, resilienza dei territori, sostenibilità ambientale e sviluppo dei servizi pubblici nell'interesse delle comunità locali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Obiettivi della collaborazione

Le Parti si impegnano a promuovere iniziative comuni di interesse regionale volte a rafforzare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità dei servizi pubblici locali, favorendo lo scambio di esperienze, la diffusione delle buone pratiche, lo sviluppo di progetti condivisi e il confronto istituzionale sulle politiche riguardanti i servizi pubblici locali e i servizi di interesse economico generale.

Articolo 2

Oggetto

Le Parti collaborano, nel rispetto delle rispettive competenze, nei seguenti ambiti di interesse comune:

- programmazione e pianificazione dei servizi pubblici locali;
- sviluppo delle infrastrutture strategiche e della sicurezza delle reti;

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

- rafforzamento delle infrastrutture elettriche in ambito urbano e peri-urbano
- innovazione tecnologica, digitalizzazione e cybersicurezza;
- investimenti strategici, utilizzo dei finanziamenti;
- economia circolare, servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti, energia, mobilità sostenibile e resilienza climatica;
- applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali e del Testo unico delle società a partecipazione pubblica;
- sostegno alla capacità tecnico-amministrativa degli enti locali;
- promozione della collaborazione tra Comuni, gestori e istituzioni regionali.

Nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, le Parti promuovono il confronto e la collaborazione istituzionale con particolare riferimento ai principali strumenti della pianificazione regionale, tra cui il Piano regionale di tutela delle acque, il Piano regionale dei rifiuti e dell'economia circolare, il Piano energetico regionale, nonché alle Legge Urbanistica Regionale e alle politiche per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche, la digitalizzazione dei servizi pubblici locali, le comunità energetiche, la resilienza climatica e gli altri strumenti di programmazione regionale connessi ai servizi pubblici locali.

Le Parti favoriscono altresì iniziative comuni per il miglioramento della qualità dei servizi, il dialogo con le comunità locali e la diffusione delle migliori pratiche.

Articolo 3

Modalità di collaborazione

Per dare attuazione al presente Protocollo d'intesa, le Parti promuovono:

- lo scambio di dati, studi e informazioni nel rispetto della normativa vigente;
- la predisposizione congiunta di analisi, documenti di indirizzo e proposte operative;
- momenti periodici di confronto istituzionale e tecnico, anche attraverso incontri tra i rispettivi organi associativi;
- iniziative formative, seminari, workshop ed eventi rivolti agli enti associati e ai gestori dei servizi pubblici locali;
- attività di comunicazione e divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche sviluppate a livello regionale;
- la partecipazione congiunta a iniziative, programmi e progettualità di interesse regionale, nazionale ed europeo.



Articolo 4

Risorse e responsabilità

Le Parti contribuiscono all'attuazione del presente Protocollo d'intesa attraverso le rispettive competenze, risorse organizzative e professionalità, senza nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Ciascuna Parte individua i propri referenti tecnici e istituzionali al fine di assicurare il coordinamento delle attività e la corretta attuazione delle iniziative condivise.

Articolo 5

Durata

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha durata di tre anni.

Lo stesso potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti.

Ogni modifica o integrazione dovrà risultare da atto scritto sottoscritto da entrambe le Parti.

Articolo 6

Utilizzo dei loghi

Le Parti mantengono la piena titolarità dei rispettivi marchi e loghi.

L'utilizzo del logo dell'altra Parte è consentito esclusivamente previa autorizzazione scritta e limitatamente alle iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo d'intesa.

Restano impregiudicati tutti i diritti di proprietà intellettuale.



Articolo 7

Comunicazione e visibilità

Le Parti assicurano adeguata visibilità alle attività svolte congiuntamente e possono promuovere iniziative di comunicazione, eventi, seminari e pubblicazioni, previo reciproco coordinamento e nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali.

Tali attività saranno orientate alla valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche sviluppate nel territorio regionale.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

Le Parti trattano i dati personali connessi all'attuazione del presente Protocollo d'intesa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente, limitatamente alle finalità strettamente necessarie all'esecuzione dell'Accordo.

Articolo 9

Disposizioni generali

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in due originali, uno per ciascuna Parte.

Le comunicazioni tra le Parti avvengono mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo idoneo a garantirne la tracciabilità ai seguenti indirizzi:

per Associazione Regionale Confservizi Emilia – Romagna:

PEC confserviziemiliaromagna@pec.it

Posta ordinaria confservizi@confservizi.emr.it

Per Anci Emilia–Romagna

PEC anciemiliaromagna@legalmail.it

Posta ordinaria segreteria@anci.emilia-romagna.it



Articolo 10

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via collaborativa e in buona fede ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, sperando preliminarmente ogni ragionevole tentativo di composizione amichevole.

Qualora non sia possibile addivenire a una soluzione condivisa, sarà competente il Foro individuato di comune accordo nella versione definitiva del Protocollo.

Per Confservizi Emilia – Romagna

Il Presidente

Gianni Bessi



Per Anci Emilia - Romagna

Il Presidente

Marco Panieri

